



Documento degli Assessori al Bilancio delle Province Lombarde sulla Finanziaria 2003

Gli Assessori al Bilancio delle Province lombarde riunitisi il 22 ottobre 2002 su specifica richiesta del Consiglio Direttivo dell'UPL hanno preso in **esame il disegno di legge AC 3200 "Legge finanziaria 2003"** attualmente all'esame della competente Commissione della Camera di Deputati, **convenendo in primo luogo sui contenuti e sulle proposte emendative, che sottoscrivono, enunciate dal Documento UPI 9 ottobre 2002** approvato all'unanimità dal Consiglio Direttivo nazionale dell'Associazione.

Gli Assessori hanno espresso **forti preoccupazioni per la valenza data ai contenuti dell'articolo 18, 10° comma** del disegno di legge riguardante la sottrazione del pregresso che riguarda tutte le Province, ma in particolare penalizza fortemente le Province di Milano, Brescia, Bergamo, Varese e Como che non dispongono più di trasferimenti erariali; le stesse si trovano nella situazione di perdere quote significative di gettito RCA (imposta sull'assicurazione della responsabilità civile) per restituire fondi sul personale ATA passato allo Stato e sul maggior gettito dell'addizionale ENEL.

Al di là di ogni verifica, se risponde o meno a principi costituzionali e di buona amministrazione la richiesta retroattiva di rifondere somme ed entrate già contabilizzate in consuntivi di anni precedenti regolarmente approvati, tale articolo introduce un principio inaccettabile dal punto di vista contabile, in quanto si opererebbe su somme non più disponibili agli enti, ma già utilizzate per investimenti nel rispetto del quadro normativo allora vigente.

Gli Assessori hanno espresso altresì **perplessità su come è stato congegnato il blocco per gli acquisti di beni e servizi** ed hanno convenuto che la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recentemente emanata sia da intendersi solo quale indirizzo e non obbligo di riduzione degli stessi del 10%, in quanto non è tecnicamente possibile operare in tal senso vista l'attivazione di nuovi servizi in relazione alle deleghe attivate e da attivarsi per il decentramento amministrativo.

Si sono inoltre soffermati sui **problemi connessi alle gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale specificatamente sulla questione dell'applicazione dell'IVA**, che può incidere notevolmente sui bilanci delle Province se non verrà garantito il trasferimento della stessa attraverso l'adeguamento specifico dei contributi regionali.

UNIONE REGIONALE DELLE PROVINCE LOMBARDE

Via Vivaio 1 – 20122 MILANO
Tel. 02 7740.1 – Fax 02 7740.2102

È stato evidenziato un rischio di paralisi nell'attuazione della legge regionale sul trasporto pubblico locale con necessità di mettere in discussione la delega assegnata in base al principio che l'interesse funzioni delegate devono essere finanziate in modo congruo.

Sull'**attività di gestione delle deleghe** gli Assessori al Bilancio hanno ribadito l'urgenza e la necessità di definire sia con lo Stato che con la Regione i fondi per il prossimo esercizio in relazione alle disposizioni della finanziaria che riducono a ciascuna Provincia la disponibilità di entrate proprie per cui le funzioni delegate potranno essere svolte solo nella misura dei finanziamenti garantiti, riducendo ovviamente i servizi laddove diminuiscono o si annullano i contributi per l'esercizio delle stesse.

Per quanto riguarda **l'assegnazione della compartecipazione IRPEF per la quota dell'1%**, che al momento non influenza i bilanci delle singole Province in quanto è sostitutiva di pari quote di trasferimenti erariali, gli assessori hanno evidenziato la necessità di appropriata riflessione sulla quantificazione della stessa, se nel futuro dovesse costituire la principale fonte di finanza propria nel nuovo sistema di federalismo fiscale.

A conclusione dell'incontro gli Assessori al bilancio, congiuntamente con i Ragionieri Capo e con la Direzione UPL, hanno espresso un **positivo apprezzamento per i tempestivi interventi dell'UPI sulla finanziaria, formulando voti che il Parlamento accolga con emendamenti migliorativi le richieste espresse.**

Milano, 22 ottobre 2002

P.S. In relazione al problema della sottrazione del pregresso i rappresentanti della Provincia di Milano avevano individuato alcune possibilità subordinate che così si possono riassumere:

- “Tenuto conto delle indilazionabili necessità finanziarie dello Stato in materia di entrata, solo in subordine alla cancellazione della norma vessatoria, si richiede in alternativa:
- o l'individuazione del recupero delle somme partendo dall'esercizio 2003 (lasciando, quindi, nelle disponibilità delle Province quanto già speso);
 - o la dilazione del recupero stesso in un decennio definendo con ogni singolo ente una specifica convenzione che rateizzi senza alcun onere di interessi, così come succede per i fondi trasferiti esistenti nella disponibilità infruttifera delle tesorerie.”

UNIONE REGIONALE DELLE PROVINCE LOMBARDE

Via Vivaio 1 – 20122 MILANO
Tel. 02 7740.1 – Fax 02 7740.2102